

**Relazione sul Progetto di Insegnamento/ Apprendimento
dell'Inglese per Livelli di Competenza
Anno Scolastico 2005/ 2006**

Il progetto di Insegnamento/ Apprendimento dell'Inglese per Livelli di Competenza, riveduto e ridimensionato, al suo quinto anno di effettuazione, nell'a. s. 2005/ 2006 è stato realizzato in 4 classi prime, una classe per ciascuno dei quattro indirizzi attuati al Liceo "Da Ponte". Già al momento della formazione delle classi prime, in queste erano stati appositamente concentrati tutti gli iscritti di ciascun indirizzo che alla Scuola Media non avevano studiato la lingua inglese. Vengono qui di seguito visualizzati i dati iniziali, con i giudizi di Licenza Media.

Tabella 1: dati utilizzati in sede di formazione delle classi prime

<i>classe</i>	<i>indirizzo</i>	<i>n° stud.</i>	<i>ripetenti</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>	<i>princip. assoluti</i>
1B	tradizionale	25	2	1	5	8	9	5
1E	PNI	20	0	1	4	7	8	0
1I	mini-linguistico	22	0	0	1	9	12	2
1L	scienze naturali	30	0	3	5	9	13	5

All'inizio dell'anno scolastico, per poter assegnare gli studenti ai vari livelli di competenza, è stata loro somministrata una prova d'ingresso scritta. Tutte e quattro le classi sono state convocate in Aula Magna per un incontro di presentazione del progetto, del metodo di lavoro e degli insegnanti. Alla seconda lezione di Inglese, gli studenti hanno svolto il test d'ingresso nelle proprie aule. La prova scritta era mirata a saggiare le conoscenze grammaticali e lessicali come pure le competenze comunicative degli studenti. Il risultato massimo realizzabile era di 114 punti. Alla terza lezione d'inglese, sempre nelle proprie aule, gli allievi hanno sostenuto due prove di ascolto con punteggio massimo realizzabile di 38. Sommando i due "top score" la prova d'ingresso valeva un massimo di 152 punti. In alcuni casi "borderline" si è fatto ricorso ad un colloquio orale alla presenza di tutti e quattro gli insegnanti coinvolti nella realizzazione del progetto. Vengono qui sotto illustrati i gruppi di livello come suddivisi in base ai risultati conseguiti nelle prove di ingresso.

Tabella 2: risultati conseguiti nelle prove di ingresso e gruppi formati

<i>livello</i>	<i>prof.</i>	<i>aula</i>	<i>punteggi</i>	<i>tot. stud</i>	<i>1B</i>	<i>1E</i>	<i>1I</i>	<i>1L</i>
A Princip.	Ponso	1B	46 - 70	19	7	1	2	9
B1Intermed	Donato	1I	71 - 98	27	15	0	12	0
B2Intermed	Mechilli	1L	71 - 98	25	0	10	0	15
C Avanzato	Campice	1E	99 - 128	26	3	9	8	6

Top score entry tests: 152 (114 + 38)

E' stato effettuato un incontro settimanale di "laboratorio" il lunedì dalle ore 9 alle ore 10 per un totale di 62 ore (in media 17 ore per insegnante). In sede di Laboratorio tutti e quattro gli insegnanti coinvolti nella realizzazione del progetto hanno condiviso informazioni e problematiche relative a ciascun gruppo, concordato metodologie d'insegnamento e strategie di conduzione della lezione, programmato le prove scritte comuni, fissando modalità di correzione e punteggi e confrontando i risultati, individuato eventuale lavoro di rinforzo, recupero, integrazione e approfondimento.

Pur se rimaneggiato e edito in nuova veste, il testo in adozione, vale a dire B. Abbs - I. Freebairn, *New Reflex Italian Snapshot*, Longman, era ormai conosciuto dagli insegnanti coinvolti nella realizzazione del progetto perciò si è concordato di iniziarne lo studio da punti diversi a seconda del livello: il Livello A - Principianti ha ovviamente iniziato dal Laboratorio di Accoglienza, i livelli B - Intermedi dalla prima unità e il Livello C - Avanzato dalla terza unità. Per i livelli B e C si è però fatto un breve excursus della story - line delle unità omesse e una revisione dei principali argomenti grammaticali e lessicali in esse affrontati. Il Livello A è giunto alla pari degli altri due livelli con l'unità 9 nei primi giorni di maggio.

Le 6 prove comuni sono state somministrate in simultanea in tutti e quattro i gruppi, con la differenza che i Livelli B e C si vedevano assegnati gli stessi esercizi, mentre il Livello A li svolgeva con qualche variazione e in differita, cioè dopo aver effettuato lo studio delle unità specificamente saggiate. Quasi uguale per tutti e tre i livelli la penultima prova comune, identica soltanto l'ultima.

Come da accordi presi a suo tempo in sede di Dipartimento di Inglese, la scala di valutazione adottata va dall'uno al dieci, ma i voti effettivamente utilizzati sono stati dal 3 al 10. I voti inferiori al tre sono stati segnati 3*. La sufficienza (il 6) nelle prove oggettive di tipo grammaticale o lessicale è stata fissata sul 75% delle risposte esatte.

Come stabilito nel progetto iniziale, l'appartenenza ai vari livelli è stata periodicamente rimessa in discussione in base al profitto conseguito da ciascun allievo, in modo che chi lavorava con costanza e aveva raggiunto il massimo del proprio livello potesse passare ad uno stadio superiore, mentre chi accusava difficoltà e non aveva raggiunto gli obiettivi minimi della sua fascia potesse essere trasferito ad un gruppo di lavoro più intensivo.

Tabella 3: quadro riassuntivo dei passaggi di livello effettuati

livello	N°iniz.st.	N°Stud. Trasferitisi	8 novembre	5 dicembre	n° fin. st.
A princip.	19	1B: 1; 1L: 4	+ 1 di 1E; + 1 di 1L	+ 2 di 1B	17
B1intermed	27			- 2 di 1B	25
B2intermed	25		- 1 di 1E; - 1 di 1L	+ 1 di 1E	24
C avanzato	26			- 1 di 1E	25
n° passaggi			2	3	tot. 5

Vengono qui di seguito riassunti e distinti per Livelli di appartenenza (contrassegnati con la lettera maiuscola) i risultati conseguiti dalle quattro classi agli scrutini finali.

Tabella 4: quadro riassuntivo dei risultati finali

classe	N St	NA	Voto 4	Voto5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	*Ingl.
1B	24		A:1	A:2	A:1; B1:5	A:2; B1:3;C:1	A:1; B1:5; C:2	B1:1	A: 3
1E	20	3		A:1	A:1; B2:7; C:4	B2:3; C:2	C: 2		
1I	22				B1:1; C: 1	A:1; B1:3;C:2	A:1; B1:4; C:5	B1: 4	
1L	25	2		A: 2	A:2; B2:6; C:1	B2:5; C:1	A:1; B2:3; C:3	C: 1	A: 1
totale	91	5	A:1	A: 5	A:4; B:19; C:6	A:3; B:14;C:6	A:3; B:12;C:12	B:5;C:1	A: 4

Tra gli aspetti positivi dell'Insegnamento/ Apprendimento dell'Inglese per Livelli di Competenza va indicata la sua caratteristica di base, cioè quella di differenziare l'offerta formativa a seconda dei bisogni degli studenti: essa garantisce infatti le tre ore settimanali del curriculum della classe prima del liceo scientifico a chi conosce già discretamente l'inglese, ma potenzia l'apprendimento, offrendo una o due ore di lezione in più alla settimana a quegli allievi che possiedono competenze elementari o esigue. Il fatto che tutti i principianti assoluti siano stati concentrati nelle 4 classi prime dei Livelli ha reso possibile alle rimanenti 7 classi prime iniziare non più dalla prima unità del testo adottato, come nel caso già riferito dei livelli B e C. Ciò ha consentito di raggiungere un livello finale di preparazione più elevato rispetto a quello degli anni che hanno preceduto l'introduzione di questa innovazione. Qui vanno messi in evidenza l'accresciuta motivazione allo studio e il maggior rispetto dei ritmi di apprendimento, i quali sono difficili da quantificare ma non per questo vanno sottovalutati.

Un altro fattore di grande rilievo resta il coordinamento settimanale nel "Laboratorio" dei docenti impegnati nel progetto Livelli: il continuo, costruttivo confronto, la scelta di linee comuni di lavoro e la condivisione metodologico - didattica non solo hanno portato ad un significativo arricchimento qualitativo del lavoro frontale ma sono anche stati garanzia di equanimità, equilibrio e uniformità per gli utenti.

L'unico aspetto negativo del lavoro di quest'anno è stato costituito dall'assegnazione della 1I alla succursale dell'ITIS "Fermi" anziché alla Sede Centrale. Ciò ha causato disagi, ritardi e perdite di tempo perché per l'ora di inglese, il che significa da 3 a 5 volte la settimana, gli studenti delle classi 1B, 1E, 1I e 1L, sono stati "rimiscolati" e raggruppati a seconda del loro livello di competenza, e si sono conseguentemente spostati da un'aula all'altra. Trovandosi una delle aule nella succursale si è perso più tempo a raggiungere il proprio gruppo di livello per la lezione di inglese e, finita questa, a tornare nelle classi di appartenenza.

Sembra invece che quest'anno sia scomparso quello che nel passato rappresentava il punto dolente del progetto, il fatto cioè che, oltre ai principianti, bisognosi di lavorare più intensamente (per avvicinare le proprie conoscenze dell'inglese a quelle degli altri livelli), il gruppo A, con i vari passaggi di livello, tendesse a concentrare anche gli studenti meno motivati allo studio e quindi più disimpegnati che talvolta creavano disturbo al regolare svolgimento della lezione. Quest'anno scolastico, invece, il gruppo di livello A era formato da allievi motivati e costanti nell'apprendimento e nell'applicazione allo studio. Ciò ha fatto sì che il gruppo abbia potuto lavorare con buon affiatamento e con grinta, diventando quasi un modello sia dal punto di vista didattico sia da quello disciplinare.

I dati raccolti attraverso un questionario compilato anonimamente dagli studenti alla fine dell'anno scolastico sul Progetto di Insegnamento/ Apprendimento dell'Inglese per Livelli di Competenza confermano che una schiacciante maggioranza degli utenti (88 su allievi 91) trova valida la proposta formativa, nonostante il disagio nel passare dalla propria classe all'aula del gruppo di Livello per la lezione di Inglese e viceversa, specie in sedi diverse. La maggioranza degli allievi ha amato conoscere e lavorare anche con compagni diversi da quelli della propria classe. Trovarsi con ragazzi dello stesso livello di conoscenze, sostenere prove comuni e frequentare lezioni in numero proporzionale alle proprie necessità sono stati gli aspetti maggiormente apprezzati. Anche i passaggi di livello sono stati accettati di buon grado e vissuti positivamente, se non addirittura sollecitati dai diretti interessati, che, pur con qualche iniziale difficoltà, si sono inseriti bene nei nuovi gruppi. Minimo e tutto ad appannaggio del Livello A il ricorso a lezioni private di Inglese o all'aiuto di parenti o amici per rafforzare le proprie conoscenze.

La Coordinatrice del Progetto Livelli
Prof.ssa Adelina Ponso